

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
Comune di Crescentino

Progetto di ampliamento area produttiva

Var. art.17 BIS - SUAP



L.R. 03/13

TAV:
VU-C

Verifica di assoggettabilità alla VAS

COMMITTENTE:

Fontana S.r.l.

Via G. Ferraris, 89 - 13044 Crescentino VC - P.IVA 01687310027

Tel. +39 0161 843.311 / +39 0161 842.613 - info@fontanasrl.com

PROGETTISTI:



Studio associato di Ingegneria e Geologia

Dott. Geologo Elio Vanoni

Dott. Ing. Massimiliano Vanoni

Dott.ssa Roberta Mandelli

ARCH. CHIOCCHETTI MAURIZIO
Corso Roma n° 67 - 13044 - CRESCENTINO - VC -
Tel 0161.841850
Iscritto all'Albo degli Architetti di Vercelli al n. 288
P.iva 01633620024
email: studio@architettochiocchetti.it

Caresanablot (VC), Via S. Cecilia, 1 - Tel 0161/232925
e-mail info@geotecnologie.com www.geotecnologie.com

Stesura tavola: Febbraio 2023

1. PREMESSE

1.1 Premessa

La presente relazione costituisce il Rapporto Ambientale Preliminare per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa all'area oggetto di variante art.17 comma 5.

La Verifica di VAS fa riferimento all'allegato I alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 Febbraio 2016, n. 25-2977, "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi" che stabilisce che l'Amministrazione comunale, prima di procedere all'adozione della Variante, facendo riferimento ai criteri individuati dall'allegato I del D.lgs. 4/2008 correttivo del D.lgs. 152/2006, predispone una relazione tecnica contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della Variante di Piano.

Come risposta a quanto riportato sopra, quindi, la presente relazione ha l'obiettivo di individuare gli effetti potenziali attesi sulle componenti ambientali interferite dagli interventi previsti nella variante e quali dovranno essere le specifiche risposte da associarvi.

1.2 Riferimenti normativi

Il contesto normativo di riferimento della VAS è rappresentato dalla Direttiva 2001/42/CE, concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

L'obiettivo generale della Direttiva è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile", assicurando che sia "effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e successivamente del D.lgs. 4/08, "Ulteriori disposizioni correttive ed interpretative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152", la Regione Piemonte ha emanato la DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 con la quale ha introdotto nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, in particolare (Allegato II), e dei piani e programmi, in genere (Allegato I), il procedimento di VAS.

Tale Delibera costituisce un atto d'indirizzo regionale volto a garantire l'applicazione dell'art.20 della L.R. 40/98 in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e con la normativa nazionale.

Con la DGR n. 25-2977 del 29 Febbraio 2016, la Regione Piemonte ha integrato e sostituito la

precedente delibera in materia: nella fattispecie, l'Allegato I – Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS” ha superato il precedente Allegato II, inerente indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica.

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (screening) si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni:

- l'autorità proponente predispone un documento tecnico che “illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente” con riferimento ai criteri individuati nell'allegato I del D.Lgs. 4/2008;
- l'autorità proponente consulta i Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il Piano o Programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- l'autorità procedente mette a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'esclusione dalla VAS.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente terza variante parziale al P.R.G.C., soddisfacendo le condizioni di cui al comma 2 e al comma 5, art. 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 come modificata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015, è da considerarsi come variante parziale e come tale da approvarsi secondo le procedure fissate al comma 7, art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i.

Tale variante parziale, della quale la presente relazione illustrativa forma parte integrante, viene redatta al fine di:

1) modificare la destinazione d'uso di un'area agricola esistente ad uso produttivo

A nord del abitato di Crescentino è presente un'attività produttiva in fase di espansione, per cui la proprietà è addivenuta alla scelta progettuale di realizzare un ampliamento dell'area in continuità all'attività esistente, per poter addivenire ad una distribuzione produttiva compatta oltre a logiche strettamente legate alla gestione dell'attività stessa.

3. ANALISI NORMATIVA

3.1 Individuazione degli impatti ambientali

a) Recettori limitrofi individuati

Osservando lo stralcio di foto aerea inserita di seguito si può notare come vi siano solamente sparsi e rari recettori sensibili nelle vicinanze.

Per tali ragione non si prevedono impatti peggiorativi a seguito della presente variante nei lotti limitrofi occupati soprattutto da fabbricati produttivi e da campi di risaia.

A est dell'area in oggetto e in fregio ad essa è presente la viabilità principale dell'area che induce sicuramente impatti maggiori, pertanto non rappresenta un recettore sensibile tale da subire criticità in merito.

In definitiva si può asserire che la variante in progetto non crea pertanto nessun tipo di criticità ad aree sensibili.



b) Potenziali impatti ambientali individuati

Di seguito vengono individuate le componenti ambientali suscettibili di impatto ambientale (positivo o negativo) determinato dall'attuazione della variante e dall'esercizio delle attività ad essa connesse ed analizzati preliminarmente i potenziali impatti.

L'analisi preliminare di seguito riportata effettuata, per ognuna delle componenti ambientali individuate, identificando gli impatti attualmente presenti, gli impatti potenziali in correlazione con i potenziali recettori limitrofi e le possibili mitigazioni dei medesimi.

Aria

Il progetto di variante influisce su questa componente in modo marginale con le sue previsioni di espansione produttivo commerciale ed infrastrutturale.

I gas nocivi derivanti dai veicoli ed autocarri utilizzati immessi nell'atmosfera in quantità marginali, rispetto alle autovetture e autocarri circolanti ogni giorno sulla viabilità in fregio al lotto di intervento; essi non assumono significatività tale da giustificare particolari accorgimenti al riguardo.

Per quanto concerne le emissioni polverose derivanti, esiste un potenziale impatto in relazione alla movimentazione dei materiali e del loro trasporto, comunque tale impatto sarà di fatto molto limitato.

L'impatto è già presente per l'uso agricolo anche in modo superiore, a seguito della variante potrebbe essere meno limitato e più omogeneo durante l'anno.

Quindi l'incremento singolo della variante risulta molto contenuto.

Rumore/Traffico indotto

Il progetto prevede un cambio di destinazione d'uso di un'area comunque adiacente ad un impianto produttivo e collegata alla viabilità esistente attraverso lo stesso impianto, pertanto non si ritiene che il progetto possa in modo significativo interagire negativamente con la salute umana.

Risorse idriche

Gli effetti ambientali che il Piano può produrre relativamente a questa componente sono connessi alla tutela delle fasce di rispetto (spazi), alla tutela e recupero della funzionalità ecologica (funzioni).

Gli impatti in fase di cantiere sono a carattere temporaneo e completamente reversibili.

La fase di esercizio dell'impianto comporta nel complesso un generale miglioramento della situazione ante-operam.

Si andranno a costruire pavimentazioni superficiali che risultano essere quasi per la maggior parte dei casi permeabili.

Tali scelte progettuali concorrono infatti, a mantenere un'alta percentuale di superfici impermeabilizzate, non permettendo quindi, la percolazione verticale delle acque.

Le generiche azioni di mitigazione dei fenomeni sopra descritti, per una generica attività industriale, sono elencate di seguito.

Paesaggio

Il paesaggio è definito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio come una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni, e rappresenta un fattore per il benessere individuale e sociale, contribuisce alla definizione dell'identità regionale e rappresenta una risorsa strategica che, se opportunamente valorizzata, diventa uno dei fondamenti su cui basare lo sviluppo economico.

Le componenti basilari che concorrono alla formazione del carattere del paesaggio sono il modellamento morfologico del territorio, la copertura della vegetazione e l'insediamento infrastrutturale ed urbano.

Il paesaggio è qui inteso come "sistema di ecosistemi interagenti che si ripetono in un intorno", definizione data dall'Ecologia del Paesaggio ed è a tutti gli effetti la sintesi delle caratteristiche ambientali di un territorio e dell'azione antropica: paesaggio culturale e cartina al tornasole delle azioni previste dal piano.

L'area in oggetto di variante non interagirà negativamente con il paesaggio circostante, rendendo pressoché nullo, o comunque molto ridotto l'impatto su paesaggio stesso.

La collocazione prossimale alla viabilità e quindi al margine dell'area agricola conferma quanto indicato.

Suolo

I caratteri geologici, geomorfologici e pedologici influenzano e determinano lo sviluppo del paesaggio, essi stessi ne sono un aspetto rilevante.

Anche queste analisi saranno sviluppate sulla base degli elaborati geologici e riprese nella componente paesaggio.

Gli effetti ambientali non sono di fatto considerabili, in quanto il cambio di destinazione d'uso non interferisce in alcun modo con i suoli della zona.

Non sono presenti né la raccolta né lo smaltimento di acque grigie/nere.

Per quanto riguarda l'aspetto inerente al «consumo di suolo», cioè la riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione, non si evidenzia una incidenza negativa in quanto l'area sarà facilmente reversibile, in quanto verrà occupata esclusivamente da strutture amovibili e da pavimentazioni drenanti.

Fauna Flora ed ecosistemi

L'area in variante è inserita in un paesaggio prettamente antropico, quindi insediato e che non risulta certamente habitat preferito per flora e fauna né di pregio quale ecosistema.

Le zone esterne sono tutte di tipo agricolo risicolo in cui l'intervento antropico ha profondamente modificato il paesaggio originale con l'alterazione e scomparsa degli ecosistemi naturali, presenti nella forma primitiva solo sotto forma di relitti in aree marginali alla coltivazione.

Attualmente a seguito dell'intervento antropico, la vegetazione tipica dell'area è presente in limitati lembi, sovente fortemente degradati con infiltrazione di specie alloctone o d'invasione. Le attività produttive sia di tipo agricolo che insediativo e viario, hanno determinato la progressiva diminuzione della diversità biologica della vegetazione e di conseguenza di quella faunistica, a favore di specie adattabili alla situazione attuale.

L'intervento interessa un'area a basso grado di naturalità, con presenza di alcune macchie a vegetazione naturale di "scarso" pregio.

A seguito del progetto di variante all'interno dell'area non si produrranno ulteriori criticità o impoverimenti della stessa, in quanto : *l'area risulta comunque in un contesto viabilistico, pertanto l'interazione con eventuale vegetazione avverrà solamente all'interno del lotto di intervento, permettendo di considerare l'impatto pressoché nullo.*

Le eventuali interazioni con questa componente potranno essere mitigate e sopperite mediante l'eventuale ripiantumazione di cortine arboree (alberi od arbusti) in fregio alla viabilità esistente ed al perimetro, al fine di separare dal contesto agricolo l'attività non più appartenente a tale ambito.

Salute pubblica

L'area in variante ubicata nei pressi di un'area produttiva, non incide in alcun modo sulla componente salute umana in quanto si tratta infatti di area di destinazione artigianale di piccole dimensioni non collegata con aree residenziali.

3.2 Analisi delle componenti ambientale di dettaglio

Di seguito verranno analizzate nel dettaglio le singole componenti interessate dall'interazione con il progetto di variante.

NUMERO	COMPONENTE	GIUDIZIO DESCRITTIVO	GIUDIZIO SINTETICO	SINTESI
1	Atmosfera:	L'unico impatto possibile sarebbe in fase temporanea di passaggio dei mezzi di trasporto da e per la struttura in progetto. Risultano di fatto trascurabili, anche considerando la posizione adiacente ad area produttiva esistente, confermata ed in attività, servita da viabilità esistente.	Trascurabile	
2	Rumore:	Il potenziale impatto prevedibile su tale componente è individuabile eventualmente solamente in fase di transito dei mezzi di trasporto. Tale componente risulta da un lato già esistente (l'attività produttiva adiacente) e dall'altra essendo il lotto di intervento ubicato nei pressi della principale rete di viabilità della zona (SP31bis), risulta di fatto assolutamente non significativa in termini di incremento. Le lavorazioni potenzialmente impattanti inoltre avverranno internamente all'area produttiva adiacente.	Trascurabile	
3	Risorse idriche:	Il potenziale impatto sul comparto risorse idriche superficiali è individuabile in relazione alla gestione delle acque meteoriche, per quanto si possa ritenere poco significativo. Nel lotto di intervento di variante, verrà realizzata una struttura e quindi anche un sistema di raccolta delle acque piovane. Il progetto non prevede la realizzazione di locali ad uso WC né scarichi di sorta.	Leggermente peggiorativo	
4	Paesaggio:	Non si prevedono criticità o modifiche di sorta in relazione a questo aspetto, sia poiché l'area non presenta specifica valenza paesaggistica sia soprattutto perché la nuova edificazione risulta in linea con quella esistente senza un'impattante trasformazione visiva esterna indotta dalla presente variante. In ottica di un miglioramento complessivo l'impatto paesaggistico residuo potrà essere mitigato, con specifici provvedimenti, come suggerito nel capitolo successivo.	Trascurabile	

5	Suolo:	Non si evidenzia una incidenza negativa in quanto l'area risulta già insediata e la variante risulta di fatto solo una modifica di destinazione d'uso senza trasformazioni sul suolo.	Trascurabile	
6	Traffico indotto:	Per questa componente gli effetti potenziali prevedibili si possono considerare presenti seppure contenuti. Considerando l'inserimento del lotto in fregio alla viabilità esistente e alla zona industriale a Sud. L'incremento di traffico veicolare, in rapporto alle aree produttive certamente più estese nell'intorno si può considerare presente ma sostanzialmente trascurabile.	Leggermente peggiorativo	
7	Fauna Flora ed ecosistemi:	Per questa componente gli effetti potenziali prevedibili si possono considerare nulli perché l'attività di interesse della variante non interagisce di fatto in alcun modo con la minimale fauna o flora esistente. Si provvederà ad una mitigazione con realizzazione ex novo di cortine protettive di gas, rumore, e impatti visivi, che potranno, rispetto alla condizione attuale creare una protezione per gli ecosistemi.	Migliorativo (con mitigazioni)	
8	Salute pubblica:	Questo aspetto non viene in alcun modo coinvolto nel progetto di variante presentato per l'area in questione considerando la finalità di detta variante (che consiste nello stoccaggio di materiale). Essa risulta integrata in un contesto industriale con viabilità esistente con attività giornaliere che non coinvolgono la salute dei comuni cittadini.	Non rilevante	
9	MITIGAZIONI AMBIENTALI PROPOSTE:	Ai fini del miglioramento di alcune componenti descritte in precedenza si può ritenere opportuno realizzare cortine arboree(siepe perimetrali) o arbustive per contenere gli impatti visivi, di rumore e gas nocivi.	Migliorativo	
10	URBANIZZAZIONI:	L'area risulta inserite in un contesto urbanizzato della medesima destinazione (produttiva). La variante proposta comprende una modifica di "destinazione d'uso" dell'area adiacente a quella già esistente e pertanto le linee di collegamento alle urbanizzazioni risultano presenti.	Trascurabile	

4. CONCLUSIONI

4.1 Livello programmatico

In riferimento agli aspetti amministrativi e programmatici si riepilogano di seguito le considerazioni conclusive ai fini della ragionevole esclusione della Variante dalla successiva fase di valutazione:

- le modificazioni che si intendono assumere con la Variante **non contrastano con alcuna delle previsioni contenute negli Strumenti urbanistici Sovraordinati**;
- le modifiche introdotte dalla Variante **non contrastano inoltre con le linee fondamentali dei diversi Piani Paesaggistici**;
- la Variante **non influenza altri piani o programmi**;
- la Variante **non ha rilevanza nei confronti della normativa ambientale vigente (aree non di pregio o soggette a vincolo)**.

4.2 Livello ambientale

In riferimento alle possibili interazioni con l'ambiente e alle caratteristiche delle aree interessate, nonché agli interventi proposti, si riportano le seguenti considerazioni conclusive ai fini della valutazione in merito ai successivi passi valutativi della Variante :

- L'area in esame **non rientra** in fattispecie o **paesaggi** riconosciuti come **protetti** a livello nazionale o internazionale;
- In riferimento al valore e **vulnerabilità dell'area** in esame **non si riscontra la presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate/vulnerabili**;
- **Non** si evidenziano **impatti ambientali significativi derivanti dalle variazioni** in esame, né un eventuale carattere cumulativo degli impatti residui;
- Gli **effetti delle trasformazioni potenziali non risultano significativi** in relazione alla probabilità, durata, frequenza e reversibilità e in considerazione dell'entità dei medesimi;
- Gli **impatti** potenziali derivanti dall'attuazione della variante sulla componente **atmosfera non risultano significativi** in relazione alla matrice del traffico veicolare attualmente presente. La variante infatti non crea infatti **significativa modifica alla componente stessa in rapporto a quanto esistente sull'area e nell'intorno circostante**;
- Gli impatti potenziali derivanti dall'attuazione della variante sulle **risorse idriche e sul suolo/sottosuolo non risultano significativi in quanto essa non determina**

modifiche di rilievo negli utilizzi delle risorse idriche, non interferisce con le portate dei canali irrigui presenti nelle vicinanze, non interferisce con le risorse idriche sotterranee e gli eventuali impatti derivanti dagli scarichi in corpi recettori risultano contenuti in assoluto in termini di rapporto tra portate-utilizzo/aree disponibili-sensibili;

Le valutazioni effettuate non hanno condotto all'individuazione di potenziali impatti critici, intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica. **Gli impatti non significativi e gli impatti residui, intesi come effetti non annullabili, possono essere rispettivamente mitigati e monitorati nell'ambito dei vari procedimenti autorizzatori a cui sarà soggetta l'attuazione della variante**, anche a fronte di un'esclusione della Variante dalla successiva fase di Valutazione.

In riferimento a quanto rilevato con la presente relazione e considerata l'assenza di effetti significativi sull'ambiente, si ritiene ragionevole l'esclusione della Variante in esame dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Ciò in particolare modo in riferimento al fatto che la conversione dell'area non risulta depauperare la situazione ambientale esistente.

4.3 Misure previste per impedire, ridurre e ove possibile compensare gli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante

Come è stato già ricordato gli impatti principali, in effetti gli impatti a seguito della variante risultano molto contenuti e in gran parte confinati nelle fasi di trasporto da e per l'area in oggetto.

Si ricordano comunque le seguenti possibili azioni di mitigazione :

- La mitigazione della **emissione di polveri** si attua mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:
 - a) il contenimento della velocità di transito dei mezzi, la pavimentazione delle zone di manovra;
 - b) la bagnatura periodica dell'area antistante il capannone (eventuale – in caso di non realizzazione di pavimentazione);
 - c) l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per parti delle superfici.
 - d) In ultima analisi potrebbe essere preso in considerazione la possibilità di piantumazione di essenze arbustiva o cortine arboree (siepi) , che serviranno a limitare gli impatti visivi, di polveri e di gas nocivi.

- La mitigazione delle **sostanze inquinanti** emesse dai motori si potrà ottenere, in via indiretta, mediante un programma di manutenzione del parco macchine che garantisce la migliore efficienza dei motori stessi ed una componente vegetazionale che contribuisca al proprio assorbimento.
- La mitigazione dell'impatto potenziale sul **suolo e sottosuolo** dovrà essere attuato mediante provvedimenti di carattere logistico, quali:
 - a) la corretta regimazione delle acque.
- Gli interventi di mitigazione delle emissioni **acustiche** possono essere di tipo logistico/organizzativo che sono semplicemente ricavabili dalla relazione di compatibilità acustica che verrà allegata alla variante.

In generale si hanno :

- a) gli accorgimenti finalizzati ad evitare la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative;
- b) allontanare per quanto possibile le sorgenti dai ricettori più vicini e sensibili;
- c) adottare tecniche di lavorazione meno impattanti
- d) organizzare le lavorazioni più impattanti in orari di minore disturbo della popolazione.

In termini generali, considerando che si pone il problema e la necessità di rispettare la normativa nazionale sui limiti di esposizione dei lavoratori, è certamente preferibile adottare idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione.

- La mitigazione dell'impatto **sul traffico e la viabilità** sarà prevalentemente di natura logistica e organizzativa come: l'individuazione dei percorsi meno impattanti e la corretta programmazione degli approvvigionamenti; **la regolamentazione degli accessi e l'ottimizzazione dell'accesso carraio esistente** migliorandone la visibilità e il manto stradale; il lavaggio delle ruote e delle carrozzerie.

Gli impatti residui potranno essere ulteriormente minimizzati mettendo in atto azioni finalizzate:

- Alla piantumazione eventuale per ridurre gli impatti visivi ed acustici e di polveri.

4.4 Analisi della alternative localizzative e costruttive

La Variante stessa costituisce di fatto l'esito di una valutazione realizzata da parte dell'Amministrazione comunale in relazione alle esigenze avanzate da un'attività industriale

esistente.

In particolare la finalità di detta variante risulta il cambio di destinazione d'uso di un'area agricola adiacente ad un lotto produttivo ove risulta già presente un capannone industriale, al fine di realizzare un deposito per l'esposizione e lo stoccaggio dei prodotti finiti.

Trattandosi di opera da realizzare in adiacenza ad un'area produttiva esistente, la soluzione localizzativa risulta difficilmente applicabile. Ciò vale a maggiore ragione se si considera come gli impatti determinati dalla variazione di destinazione d'uso dell'area siano contenuti in assoluto.

4.5 Opere dirette e proposte di interventi di mitigazione.

Seppure in posizione periferica ed inserita in contesto adiacente ad area industriale si ravvisa comunque la possibilità di **prevedere le seguenti azioni** :

- 1. una mitigazione visiva e sotto il profilo della qualità dell'aria e di emissioni polverulente tramite schermature perimetrali con cortine arboree adeguate di tipo sempre verde (es. *Leylander o similari*).**
- 2. Utilizzo di una pavimentazione drenante (prato armato o autobloccanti aperti) per le superfici di transito.**

Le suddette indicazioni potranno essere recepite e previste nell'apparato delle NTA di Variante.

5 Questioni indagate nella procedura di verifica (screening del piano)

Di seguito vengono analizzate e stimate nello specifico le pressioni o le determinanti ambientali del progetto di variante con i diversi piani attuativi operanti nella zona.

Di fatto tali interazioni risultano come segue:

1. La variante non influisce o influenza in alcun modo altri piani o programmi operanti nella zona.
2. La variante non è rilevante per attuare la normativa ambientale.
3. Il progetto della variante risulta trascurabile nei confronti dell'interazione dello sviluppo con le condizioni ambientali a promuovere lo sviluppo sostenibile.
4. La variante non affronta questioni ambientali problematiche, risultando pertanto non pertinente nella presente questione.
5. Non si possono ipotizzare effetti ambientali causati dalla variante stessa in termini di possibilità di accadimento, di durata, di frequenza o complessità.
6. Non si possono ipotizzare alcuni effetti ambientali a seguito del progetto di variante, che potrebbero risultare nocivi per la salute umana o per l'ambiente.
7. Non si possono ipotizzare effetti ambientali derivanti dalla variante in termini di entità e di estensione spaziale (es. *estesa area geografica o numerose persone*).
8. Non si possono ipotizzare effetti ambientali causati dalla variante in progetto rilevanti per il valore, la vulnerabilità o la sostenibilità delle zone interessate, in quanto il progetto avrà interazione solamente con il lotto stesso di intervento (es. *habitat naturali, superamento dei limiti ambientali, uso intensivo dei suoli, paesaggi protetti ecc..*)